

Cronaca di Cosenza

Le opposizioni lavorano per arrivare alle 17 firme necessarie a sfiduciare Occhiuto ma sono ferme a 15

Comune, minoranza impotente

Restano allineati al sindaco i consiglieri di maggioranza considerati in bilico

Domenico Marino

I sogni son desideri. E i desideri non sempre diventano realtà. Lo sanno bene le minoranze in consiglio comunale che desiderano mandare a casa Mario Occhiuto prima del tempo. Ma l'architetto-sindaco-presidente la sa lunga, come ha ampiamente dimostrato in passato quando ha resistito all'onda d'urto successiva alla defenestrazione del vice sindaco Katya Gentile.

Per evitare di farlo arrivare da sindaco, e quindi pure da presidente della Provincia, alle comunali dell'anno prossimo, Pd e Pse stanno lavorando a una mozione di sfiducia che

dovrebbe essere pronta in autunno. «Se ne parlerà a ottobre, perché sarà il momento buono», chiariva una manciata di giorni fa alla Gazzetta uno dei pezzi da novanta della minoranza. Per sradicare l'architetto dalla comoda poltrona di Palazzo dei Bruzi, però, servono 17 firme. Tra Pd e Pse sono nove, cui bisogna aggiungere come decimo Franco Perri (Ncd). Ne mancano altre sette che non sono assolutamente facili da trovare. Anche se a sentire i protagonisti i numeri ci sono, anzi ce n'è pure qualcuno in più. Potrebbero accodarsi alla minoranza, o comunque i promotori della sfiducia sperano di convincere a firmare i consi-

glieri Sergio Nucci, Cataldo Savastano, Mimmo Frammartino, Pino Spadafora, Raffaele Cesario e Antonio Ruffolo. Ma sono ambiti pure Carmelo Salerno, e addirittura Roberto Bartolomeo e Andrea Falbo.

Questi sono i desideri, e forse pure le speranze, della minoranza. La realtà è altra cosa e l'ha dimostrato l'interrogazione vergata nei giorni scorsi sul-

L'ora X è fissata per l'autunno quando il centrosinistra proverà l'affondo decisivo

Focus

● La minoranza nei giorni scorsi s'è contata con l'interrogazione su Piazza Bilotti, e s'è fermata a quindici, due sotto la soglia: Enzo Paolini, Marco Ambrogio, Raffaele Cesario, Giovanni Cipparrone, Fabio Falcone, Luigi Formoso, Domenico Frammartino, Maria Lucente, Giuseppe Mazzuca, Sergio Nucci, Francesco Perri, Giovanni Perri, Salvatore Perugini, Roberto Sacco e Cataldo Savastano.

la sicurezza del cantiere di piazza Bilotti. L'hanno firmata in quindici: Enzo Paolini, Marco Ambrogio, Raffaele Cesario, Giovanni Cipparrone, Fabio Falcone, Luigi Formoso, Domenico Frammartino, Maria Lucente, Giuseppe Mazzuca, Sergio Nucci, Francesco Perri, Giovanni Perri, Salvatore Perugini, Roberto Sacco e Cataldo Savastano. Cioè Pd, Pse e Ncd, Nucci che da tempo è lontano dalla maggioranza e Cesario il quale è stato eletto con l'Udc ma ha rotto anch'egli da tempo coi fratelli Occhiuto. Ne mancano ancora due alla meta, sempre che in caso di mozione di sfiducia, e quindi dell'ipotesi concreta di tornarsene a casa prima del tempo, tutti e quindici mantengano la firma in calce.

Fino all'ultimo momento per la nota su Piazza Bilotti hanno provato a convincere Carmelo Salerno, che però ha risposto picche. E ieri alla Gazzetta ha dichiarato che Mario Occhiuto deve restare al suo posto perché «sta lavorando bene». Non appare facile fargli cambiare idea, a lui come agli altri consiglieri considerati in maggioranza, anche se dopo l'estate è probabile che il corteggiamento del centrosinistra si farà assai più insistito e caldo, magari col sostegno dei big regionali.

Il discorso mozione di sfiducia è strettamente legato alle alleanze elettorali. Tagliare le gambe a Occhiuto significherebbe chiudersi la possibilità di fare parte del suo schieramento. Perché Mario si ricandiderà e, se riuscirà a chiudere un paio di "affari" clou, avrà anche molte e buone carte da giocare sul tavolo delle urne. ◀



Il sindaco e il vescovo. Mario Occhiuto con mons. Salvatore Nunnari

Cerimonia il prossimo 26 giugno Mons. Nunnari cittadino onorario

L'amministrazione ha organizzato un Consiglio ad hoc

Si congederà dalla città e dai fedeli il prossimo 25 giugno, Mons. Salvatore Nunnari, dopo undici anni passati a guidare l'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano. Era il 2005 quando il presule arrivò nel capoluogo bruzio e da quel giorno molto ha fatto per questa terra. Un impegno pastorale di cui è stato e continua ad essere lodevole e attento Maestro. Glielo riconoscono i cosentini e tutte le persone incontrate durante tutto questo tempo. Mons. Nunnari ha raggiunto il limite dei 75 anni e pertanto è pronto ad iniziare la nuova vita di vescovo in pensione, giuridicamente da arcivescovo emerito di Cosenza-Bisignano. Si ritirerà nel seminario di Rende per stare accanto ai giovani seminaristi. Lo sostituirà, nell'incarico, Mons. Francesco Nolè, 66 anni, dal 2000 vescovo di Tursi-Lagonegro, indicato direttamente da Papa Bergoglio come nuova guida della Chiesa locale. Mons. Nolè,

che ha già mandato una lettera all'intera diocesi, si insedierà ufficialmente il prossimo 4 luglio. Nel frattempo i fedeli si apprestano a salutare Mons. Nunnari. Il 25 giugno, infatti, è prevista una solenne concelebrazione nella cattedrale alle ore 18.30. Anche la politica intende rendere omaggio all'arcivescovo di Cosenza tributandogli la cittadinanza onoraria. L'amministrazione comunale, con in testa il sindaco, Mario Occhiuto, ha indetto, per giorno 26, un civico consesso straordinario, organizzato nel salone delle adunanze della Provincia. Il migliore saluto delle istituzioni al massimo rappresentante della chiesa cosentina, che si appresta, appunto, alla pensione. A proposito di Consigli comunali, l'assemblea si riunisce anche martedì prossimo per affrontare una serie di argomenti posti all'ordine del giorno. Si parlerà, per esempio, della tanto discussa questione dell'Auditorium Guarasci del liceo Telesio. Ma anche della situazione socio-strutturale del centro storico, altra questione di stretta attualità. ◀



L'emiciclo dei desideri. Le trattative in consiglio comunale sono intense ma sinora non hanno fruttato granché



da **98 € al mese**

Nuova Corsa.

3 anni di garanzia • Tan 2,99%

opel.it





TEMA MOTORI contrada lecco_zona industriale / rende_cs • tel_0984_83791




